

VALDICECINA

Le storie dal territorio

Frana Ss 68, tutto iniziò negli anni '60 «Ecco cosa l'ha riattivata adesso»

Parla il geologo Giancarlo Lari: «Non sarà facile fermarla». Complici le ultime ondate di maltempo Potenti e Meini (Lega): «Anni di immobilismo delle sinistre, il governo non lascerà sole Volterra e la Valdicecina»

VOLTERRA

Una frana storica che marcia da oltre mezzo secolo nell'area in cui, giovedì scorso, è avvenuto lo spaventoso crollo che ha devastato un tratto della statale 68 nei pressi del bivio di Mazzolla. L'analisi del professor Giancarlo Lari, geologo, parte proprio dal recente passato. «La frana di Monte Terzi risale alla metà degli anni '60 del secolo scorso quando improvvisamente si attivò e raggiunse il fondovalle del fiume Era, sotto il Poggio alla Rocca, causando la formazione del cosiddetto lago del Palagione che dunque si può classificare come lago di sbarramento per frana - è quanto sottolinea il professor Lari - La nicchia della frana, la cui superficie di scorrimento è molto profonda (intorno ai 10-15 metri), si fermò a poche decine di metri dal tracciato della strada statale 68, all'altezza del bivio per Mazzolla e rimase ferma per quasi 60 anni. Nell'autunno dello scorso anno la nicchia di distacco riprese la



Il sopralluogo al tratto di strada franato. Ora si studia un percorso alternativo

sua avanzata verso monte, interessando marginalmente la strada».

Cosa è accaduto ora? «La frana si è riattivata tanto da intaccare più a fondo il tratto della statale 68 che lo scorso Natale era stato spostato alcuni metri più a monte per consentirne l'agibilità - riprende il professor Lari - fattori predisponenti di natura

geolitologica, idrogeologica e strutturale, uniti alle intense precipitazioni dei mesi scorsi, protrattesi fino agli ultimi giorni, sono la causa del re-innesco della frana che non sarà facile fermare». Sul fronte politico, lo spaventoso crollo accende nuove polemiche. Il senatore Manfredi Potenti (Lega) e la capogruppo in consiglio regionale della Le-

ga Elena Meini lanciano accuse: «Il Governo - dichiarano - non lascerà sole Volterra e la Valdicecina. Ci ricordiamo le lamentele dell'allora giunta comunale civica di Volterra e dei cittadini pendolari, senza però che la Regione e la Provincia muovessero un dito. Oggi raccogliamo i frutti di quegli anni di abbandono, e per fortuna che oggi c'è Anas altrimenti le chiusure non sarebbero di qualche settimana. Chi oggi vuole scrivere lettere al Ministro Salvini - tuonano Potenti e Meini - è lo stesso che fino a ieri era muto con Regione e con i governi di sinistra, mostrando disonestà intellettuale. Noi siamo diversi e andremo in fondo alla vicenda. Siamo in contatto con il ministero e vogliamo far capire che Volterra e la Valdicecina non saranno lasciate sole, ma che la situazione sarà risolta quanto prima. Vogliamo anche che la questione della statale 68 sia affrontata una volta per tutte, dopo 60 anni di immobilismo delle sinistre».

I.P.



Riparbella

I vignaioli protagonisti alla Leopolda

RIPARBELLA

Dall'8 al 9 marzo

l'associazione dei Vignaioli delle Colline di Riparbella sarà protagonista alla Stazione Leopolda di Firenze con la nuova edizione di Eccellenze di Toscana, l'evento promosso da Ais Toscana. L'associazione, come già sperimentato a Merano per il Wine Festival, parteciperà in forza con un banco d'assaggio in uno spazio collettivo dove tutte le aziende proporranno le nuove annate in commercio. «Riparbella sempre di più vuole sottolineare la propria identità vitivinicola che è un fiore all'occhiello dell'enologia toscana e nazionale anche nel mondo - spiega il presidente e fondatore dell'associazione, l'avvocato Flavio Nuti (nella foto) - il nostro è un territorio che, come dimostrano anche le nostre aziende, continua ad attirare non solo importanti investitori, ma anche tanti turisti che arrivano proprio per la scoperta delle nostre cantine». Domenica 9 marzo in particolare, alle 11 si svolgerà una masterclass (su prenotazione fino a 40 posti) dedicata al territorio e ai vini di Riparbella con focus sui grandi vini rossi di Riparbella nelle annate 2021 non ancora in commercio ma in prossima uscita. Sarà guidata da Ais insieme ai produttori delle aziende che parteciperanno all'evento. Eccellenze di Toscana. AIS Toscana per il fine settimana dell'8 e 9 marzo torna protagonista alla Stazione Leopolda di Firenze con l'Eccellenza di Toscana, l'imperdibile tasting aperto al pubblico che raccoglie ogni anno centinaia di produttori del Granducato, con le loro etichette più prestigiose (oltre 900), rappresentative della vera eccellenza enologica Toscana.

Volterra

Le novità del testo unico sul turismo: il convegno di Confesercenti

VOLTERRA

Nuovo testo unico sul turismo: Confesercenti Valdara-Cuoio e Valdicecina presenta le novità in un convegno di area vasta che si terrà a Volterra il 13 marzo a partire dalle 10.30 in sala Melani, Casa Torre Toscano. Il convegno si propone di informare le attività turistiche locali, come alberghi, bed & breakfast, campeggi e aree di sosta camper e via dicendo, e le amministrazioni comunali delle tre aree, sulle novità e i cambiamenti legislativi riguardanti i vari set-

APPUNTAMENTO

Il 13 marzo alle 10.30 nella sala Melani della Casa Torre Toscano l'incontro sui cambiamenti legislativi

tori a livello regionale. «Ringraziamo la nostra struttura regionale - dichiarano il presidente d'Area Jonni Guarguaglini e il responsabile Claudio Del Sarto - che ci supporterà nell'organizzazione del convegno insieme alla responsabile dell'area turismo a livello regionale Maila Bettaccini e al direttore di eurospartello Lucio Scognamiglio che, insieme, informeranno tutti i partecipanti dei vari cambiamenti che il nuovo testo riporta e sulle future prospettive dell'intera categoria». Per prenotarsi scrivere a C.delsarto@confesercentitoscana.it indicando la ragione sociale dell'attività.

Il testo unico del turismo della Toscana è entrato in vigore a gennaio. Il documento può essere già applicato con tutte le novità previste per le attività ricettive e di trasporto, la promozione turistica e i diritti dei viaggiatori. Ma, soprattutto, con il pri-



Da sinistra il responsabile Claudio Del Sarto e il presidente d'Area Jonni Guarguaglini di Confesercenti promotori dell'incontro

mo (e discusso) tentativo di regolamentare gli affitti brevi a fini turistici. Nell'articolo 59, il testo prevede infatti che i Comuni a più alta densità turistica (90 quelli così classificati in Toscana) e tutti i capoluoghi di provincia, possano «con proprio regolamento, individuare zone o aree in cui definire criteri e limi-

ti specifici per lo svolgimento, per finalità turistiche, delle attività di locazione breve». Qui, l'attività di locazione breve, sarà subordinata «al rilascio al locatore di un'autorizzazione quinquennale per ciascuna unità immobiliare» e i Comuni potranno stabilire un limite massimo di autorizzazioni per zone.